
Nasce il nuovo polo europeo dell'elettronica

Autore: Tobia Di Giacomo

Fonte: Città Nuova

Tra Torino Rhone Alpes e Baden Wurttemberg si esperimenteranno progetti di automazione eseguiti secondo la mecatronica, la scienza che coniuga meccanica, informatica e elettronica

Nasce il nuovo polo europeo dell'elettronica e Torino e il Piemonte ne faranno parte. L'accordo per la creazione di un polo europeo della mecatronica è stato siglato a Saint Etienne in Francia. La mecatronica è la scienza che studia il modo di far interagire tre discipline: meccanica, elettronica, informatica al fine di automatizzare i sistemi di produzione semplificando il lavoro umano.

Torino da sempre è all'avanguardia nel settore, a livello di Giappone e Germania, e una laurea del suo Politecnico è specifica del settore, che richiede competenze multidisciplinari e può avere ricadute in molti ambiti produttivi oltre che generare posti di lavoro stabili per un significativo numero di giovani.

Il nuovo polo europeo riunirà 600 imprese e centri di ricerca di tre aree ad alta specializzazione industriale: Piemonte, Rhone Alpes e Baden Wurttemberg. Insieme le tre regioni producono oltre il 7,5% del Pil dell'area euro. Il nuovo polo realizzerà progetti congiunti in automazione e robotica, sistemi di controllo, sistemi integrati e real time, progettazione e modellazione, prototipazione, tecnologie di processo e trattamenti superficiali. Conterà su un totale di almeno 120 mila addetti e un fatturato di 24 miliardi. Ne sono protagonisti il Mesap, il polo piemontese della Meccatronica e dei Sistemi Avanzati di Produzione, Thésame, la rete mecatronica con base ad Annecy, Viaméca, il Polo di competitività della meccanica avanzata di Saint Etienne, e il Kompetenznetzwerk Mechatronik BW e.V. di Goeppingen.

Partecipano al progetto aziende leader a livello internazionale, come Comau, Prima Industrie, Skf, Michelin, Renault Trucks, Siemens, Edf, Sagem. E centri di ricerca che spaziano dal Politecnico di Torino all'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica, dal Cnr all'Istituto Italiano di Tecnologia. E ancora, Cetim, l'Enise Ecole Nationale d'ingénieurs St Etienne e i Politecnici di Grenoble e Clermont Ferrand, Tecnalina France, Fraunhofer Iao e Ipa, l'Università di Stoccarda. Insomma partner importanti per progetti innovativi